

Mario Inverardi

All'A.A.B. Mario Inverardi si presenta come pittore, scultore e orafo. Predomina di gran lunga nella mostra la pittura. Il suo background è un post-impressionismo spesso minutamente picchiettato, a piccole macchie di un colore sapido. La natura silvestre è vista e gustata soprattutto nel verde ora cupo, ora più vivo dei grandi parchi vetusti e ombrosi. Qua e là si affacciano anche scorci lacustri o marini, (un pontile immerso nell'azzurro tra i gabbiani).

Inverardi si cimenta anche nella scultura, con una preferenza per i ritratti di personaggi famosi: Pissarro, De Filippo, Berlinguer e poi, tra i bresciani Agriconi (il più bello e vivo della selezione) e Bruno Boni. Ma affronta anche, in tre formelle, il Lutto a Brescia.

Il suo stile plastico oscilla tra post-impressionismo e realismo.